

Fiera di Cremona, 8-10 ottobre 2009
COMPRAVERDE-BUYGREEN
Forum Internazionale degli Acquisti Verdi

**La Pubblica amministrazione lombarda "virtuosa"
anche nelle scelte di sostenibilità.
Numerose le buone politiche e pratiche green.**

Venerdì 9 ottobre 2009 - Acquistare verde aiuta l'ambiente, fa risparmiare, sostiene l'economia green. E la PA lombarda vanta su questo versante esperienze innovative e buoni numeri. In particolare arriva dalla stessa Regione Lombardia - accanto al "risparmio" legato alla gestione del personale evidenziato dal presidente Roberto Formigoni -, un risparmio (ambientale oltretutto economico) risultato delle scelte green nelle forniture di beni e servizi.

A raccontarlo a **Compraverde-BuyGreen**, il **Forum internazionale degli acquisti verdi alla Fiera di Cremona fino a sabato 10 ottobre**, la stessa Regione, che in questi anni ha avviato politiche e prassi di appalti e acquisti verdi indicate come esemplari, per voce di **Anelisa Ricci, dirigente della Direzione generale qualità dell'ambiente**: «Siamo convinti che gli acquisti verdi possano essere uno strumento efficace per favorire sostenibilità, sviluppo e green economy per il settore pubblico e le imprese. Stiamo lavorando anche con il sistema camerale lombardo alla definizione dei criteri ambientali per le diverse categorie merceologiche al fine di incrementare gli acquisti verdi nella regione». Fondamentale il ruolo della Centrale acquisti regionale per l'introduzione di criteri ambientali nella fornitura di beni e servizi: dalle apparecchiature informatiche al parco veicoli, alla carta (la percentuale di acquisto di carta riciclata è passato in due anni dallo 0,5% al 18% sull'intero fabbisogno). Per favorire la diffusione di un mercato di beni, servizi e lavori a basso impatto ambientale, e dall'altro opportunità di mercato per le imprese, esiste anche un accordo tra la Regione e le associazioni di categoria per una catena della fornitura sostenibile. Un progetto avviato nel 2008 che porterà alla definizione di un accordo entro il 2009 per riscaldamento, fornitura energia elettrica, eventi di comunicazione, apparecchiature informatiche, trasporti,...

Un territorio, quello lombardo, che a Compraverde ha saputo portare diverse esperienze e progetti. Spiega **Massimiliano Salini, presidente della provincia di Cremona**, capofila del tavolo di lavoro del Coordinamento Agende 21 dedicato agli acquisti verdi: «Scegliere la sostenibilità del processo di acquisti significa essere consapevoli delle responsabilità dell'ente rispetto al proprio ruolo di governo e avere a cuore il territorio e i cittadini. Significa anche promuovere modelli "seri" dal punto di vista economico e insieme capaci di guardare al futuro».

Un'attenzione che si traduce in buone pratiche con scelte che toccano l'edilizia pubblica, la mobilità dei dipendenti, il servizio di catering, la manutenzione stradale, la pulizia, distributori di bevande e snack (con in parte prodotti commercio equo),... A questo si aggiungono importanti collaborazioni come quella con la Coldiretti, a sostegno dell'agricoltura locale di eccellenza, promuovendo i cibi della nostra filiera agroalimentare nelle scuole. «La sfida più grande è lavorare sulla consapevolezza delle persone, far capire che ogni comportamento ha un impatto sull'ambiente e credo che le politiche e le azioni della PA in tal senso siano un esempio importante» ha concluso **Gianluca Pinotti, assessore provinciale all'Ambiente e all'Agricoltura**.

Sempre la Provincia di Cremona, insieme a partner europei, è protagonista del progetto SMART, finanziato dalla Comunità Europea, che mira a favorire l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, in particolare attraverso lo sviluppo del mini idroelettrico a partire dallo snellimento della normativa e delle burocrazie connesse.

Anche il **settore della sanità** vede nella regione segnali di attenzione agli acquisti verdi ed eticamente sostenibili, che vanno da prodotti con imballaggi ecocompatibili ai detersivi per le pulizie, dalle gestione differenziata dei rifiuti alla mobilità. Come dimostrano le esperienze dell'azienda ospedaliera di Desenzano del Garda che evidenzia per alcune voci di spesa anche un risparmio: «Una gestione oculata e rispettosa dell'ambiente dal punto di vista dei rifiuti, ad esempio, ci ha permesso di risparmiare in 4 anni circa un milione di euro» dice il provveditore Giuseppe Solazzi.

Anche alcune **imprese lombarde** hanno compreso che gli acquisti verdi possono offrire nuove opportunità di mercato e che produrre green è, allo stesso tempo, un forte elemento di qualificazione, indispensabile via d'uscita dalla crisi. Come dimostra il progetto europeo texEstile che vede capofila Euroimpresa Italia (Legnano) e partner il Centro COT-Centro tessile cotoniero e abbigliamento (Varese) e del Cestec-Centro per lo sviluppo tecnologico, energia e competitività delle PMI lombarde (Milano), società fondata dalla regione Lombardia. Dedicato a un settore, quello del tessile appunto, oggi in forte difficoltà in Europa e in Italia, a partire dalla provincia di Brescia, di Cremona e l'asse del Sempione, il progetto mira a migliorare la conoscenza e lo sviluppo di strumenti e metodi rivolti alle produzioni ecosostenibili all'interno delle PMI del settore e la diffusione del GPP (*Green Public Procurement*).

Anche l'Expo 2015 sarà un'occasione imperdibile per una forte promozione del GPP come strumento di politica ambientale. Un evento che ha visto Milano vincere la candidatura a sua sede anche per l'attenzione alla sostenibilità del Comune e del territorio, come emerso in un convegno promosso da Regione Lombardia.